CONSORZIO INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
ZONA CUSIO
Via Mazzini, 96 – 28887 OMEGNA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.26

OGGETTO:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2022 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI CASSA

L'anno duemilaventitre addì diciassette del mese di aprile alle ore diciassette e minuti trenta nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio di Amministrazione in seduta SEGRETA Straordinaria di Seconda convocazione.
Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CLAUDIO MAULINI	Sì
2. MAURIZIO MINAZZI	Sì
3. ANNA FORTIS	Sì
4. MICHELA MAGGI	Sì
5. FRANCESCO LEOPALDI	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Assiste all'Adunanza il Direttore DR. ANGELO BARBAGLIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. DR. CLAUDIO MAULINI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Premesso che l'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

Richiamati l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale <<*(…) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate (…)*>>;

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) e in particolare il punto 9.1 relativo al riaccertamento ordinario dei residui;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Comuni n. 6 del 30/03/2023 ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA E BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025";

Rilevato che:
- nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2022 l'Area amministrativa-finanziaria, ha condotto l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallinearne i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2022 e dagli esercizi precedenti;
- da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate già accertate e spese già impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2022 e che pertanto si rende necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2022 e del bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2023;

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate:
- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2022 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A1) e A2);
- di eliminare i residui attivi e passivi riportati nell'allegato B1) e B2);

- di provvedere a cancellare e conseguente reimputare di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2022 risultanti dagli elenchi allegati C1) e C2);
- di variare, secondo quanto dettagliati nell'allegato D1) e D2), gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2002/2024 esercizio 2022 e gli stanziamenti, di competenza e di cassa, di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2023 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto che a seguito dell'aggiornamento dei residui iniziali iscritti nel Bilancio 2023-2025 si rende necessario provvedere alla contestuale variazione degli stanziamenti di cassa;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi dal Direttore/Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il parere favorevole espresso in data 08/04/2023 dal Revisore dei Conti e protocollato al n. 2212/2023.

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire il celere proseguimento del processo di formazione del rendiconto;

Con i voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese dagli aventi diritto

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di riconoscere, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2022 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A1) e A2);

2. di eliminare i residui attivi e passivi riportati rispettivamente negli allegati B;

3. di provvedere a cancellare e conseguente reimputare di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2022 risultanti dagli elenchi allegati C1) e C2);

4. di variare, secondo quanto dettagliati nell'allegato D1) e D2), gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2022/2024 esercizio 2022 e gli stanziamenti, di competenza e di cassa, di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2023 al fine di consentire la reimputazione degli impegni non esigibili alla data del 31 dicembre 2022 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

Con successiva unanime votazione, stante l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.L.vo 18/08/2000, n.267.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente	Il Direttore
DR. CLAUDIO MAULINI	DR. ANGELO BARBAGLIA

L’originale del presente atto è firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 comma 2 del D.Lgs, 39/93 ed è conservato negli archivi informatici dell’Ente.